

DELIBERAZIONE N° 488

SEDUTA DEL 23 LUG. 2019

POLITICHE DELLA PERSONA

DIPARTIMENTO \_\_\_\_\_

OGGETTO DGR N.637/2016 - DGR N.427/2018 - MODALITA' DI ACCESSO PER LE ANNUALITA' 2018-2019 AL FONDO DI CUI ALLA LEGGE 119/2013 "PREVENZIONE E CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE"

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore POLITICHE DELLA PERSONA

La Giunta, riunitasi il giorno 23 LUG. 2019 alle ore 10,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente	X	
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,  
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 8 pagine compreso il frontespizio  
e di N° allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo  
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTE

la L.R. n. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la riforma dell'organizzazione regionale

la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale

la D.G.R. n. 637/06 concernente la modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;

la deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 231 e s.m.i. con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;

la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";

la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;

la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;

la DGR n. 689 del 22.05.2015 – Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifica alla DGR . 694/2014;

la D.G.R. n. 1142 del 11 settembre 2015 – PO FSE 2014 – 2020 – Integrazioni alla D.G.R. n. 689/2015;

la DGR n. 691/2015: "DGR n.689/2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali";

la Deliberazione della Giunta regionale del 9 giugno 2015, n.771 di modifica ed integrazioni alle D.D.GG.RR. n.689/2015 e n. 691/2015;

la D.G.R. n. 624 del 7/6/2016 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 689/2015";

la D.G.R. n. 1244 del 24/11/2017 – "DGR n.689/2015 – Dipartimento Politiche della Persona. Modifica parziale declaratorie di alcuni Uffici;

## VISTE

- la Legge Regionale n. 11 del 29 giugno 2018 - "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2018;
- la Legge Regionale n. 18 del 20 agosto 2018 – Prima variazione al bilancio di Previsione Pluriennale 2018/2020;
- la DGR n. 856 del 28.08.2018"Ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, delle Tipologie e delle Categorie delle Entrate e delle Missioni dei Programmi e dei Titoli delle Spese;
- la Legge Regionale n. 38 del 22 novembre 2018 - "Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 e disposizioni in materia di scadenza di termini legislativi e nei vari settori di intervento della Regione Basilicata";
- la D.G.R. n.1225 del 23/11/2018 - Ripartizione finanziaria in capitoli delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macro aggregati delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 22 novembre 2018, n. 38, al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della Regione Basilicata;
- L.R. n.52 del 5.12.2018 – Terza variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018-2020;
- D.G.R. n.1286 del 5.12.2018 – Ripartizione finanziaria in capitoli delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. n.38 del 22/11/18, al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della Regione Basilicata;
- L.R. 13 marzo 2019 n. 2 "Legge di Stabilità Regionale 2019";
- L.R. 13 marzo 2019 n. 3 "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019-2021";
- L.R. 13 marzo 2019 n. 4 "Ulteriori disposizioni urgenti in vari settori d'intervento della Regione Basilicata";
- DGR n. 169 del 15.3.2019 "Ripartizione in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019-2021";
- la D.G.R. n. 306 del 29.05.2019 – Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 art.3 comma 4 – D. Lgs 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2019/2021;
- la D.G.R. n. 307 del 29.05.2019 – terza variazione di bilancio di previsione 2019-2021, ai sensi dell'art.51 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

## VISTI

la legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la L.R. n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale" che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali funzionalmente integrati con i livelli essenziali di assistenza erogati dal sistema sanitario regionale;

## VISTI

il Piano Socio-Assistenziale 2000-2002 che ha introdotto strategie attive di politica sociale ed ha avviato percorsi di inclusione sociale;

la D.C.R. n. 317 del 24/7/2012 che ha approvato il "Piano Integrato della Salute e dei Servizi alla Persona e alla Comunità – 2012/2015- Ammalarsi meno, curarsi meglio", disegnando la nuova organizzazione del SSR e

definendone le macrostrutture aziendali (Distretti socio-sanitari), l'organizzazione territoriale e di ambito, la rete ospedaliera e il rapporto ospedale territorio;

la proposta di Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020, approvato con la DGR n.778 del 26.07.2017 che ha evidenziato i valori e gli obiettivi del sistema sanitario regionale, individuando le strategie per le singole aree del Sistema e ha definito altresì le strategie, gli indirizzi e le modalità operative per la costruzione e l'attuazione della Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale;

le Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n.917 del 7.07.2015, che hanno riorganizzato gli ambiti Socio-Territoriali e ridefinito il profilo delle comunità;

l'"Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n.917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi" approvato con la DGR n.241 del 16.03.2016;

la D.G.R. n.714 del 10.07.2017 – "Documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020 – Presa d'atto";

la D.G.R. n.194 del 09/03/2017 avente ad oggetto: "Art.10, comma 1 lettera i) della L.R. n.4 del 14/02/07 - Approvazione definitiva del Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n.1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente;

la D.G.R. n.1073 del 10/08/2015 – Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza integrata di genere, in favore di donne sole migranti e nuclei monoparentali madre-bambino;

## **PREMESSO**

che il decreto-legge n.93 del 14/08/2013, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito nella Legge n.119 del 15/10/2013, ha previsto all'art. 5 che il Ministro delegato per le pari opportunità elabori, previa intesa in sede di Conferenza unificata, un "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", anche al fine di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;

che all'attuazione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, si fa fronte ai sensi del sopra citato art.5, anche avvalendosi del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

che l'art.5 bis del medesimo decreto – "Azioni per i centri antiviolenza e le case-rifugio" ha incrementato il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, con ripartizione annuale dello stesso, tra le regioni e le province autonome mediante DPCM – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, tenendo conto della programmazione regionale e degli interventi già operativi per contrastare la violenza nei confronti delle donne; del numero dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione; del

numero delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione; riservando un terzo (33%) dei fondi disponibili all'istituzione di nuovi centri e di nuove case-rifugio;

#### **PREMESSO**

altresi che ad oggi, le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per gli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 sono state ripartite tra le regioni e le province autonome con i seguenti decreti:

- DPCM - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2014;
- DPCM - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2016;
- DPCM - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2017;
- DPCM - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2018

#### **RILEVATO**

che ai sensi dell'art. 2 dei predetti decreti, i criteri di ripartizione adottati attengono per un terzo dei fondi disponibili, ovvero per il 33% all'istituzione di nuovi centri anti violenza e di nuove case-rifugio, per la rimanente somma (67%) attengono nella misura del 10% al finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché, sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45% al finanziamento dei centri anti violenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione e nella misura del 45% al finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione;

#### **CONSIDERATO**

che la regione Basilicata con

- la D.G.R. n.756/2015 ha recepito l'Intesa Stato-regioni rep. n.146/CU del 27.11.2014 e definito i requisiti strutturali e organizzativi, nonché i servizi minimi garantiti per i Centri Anti violenza e le Case rifugio;
- la D.G.R. n.1484/2015 ha approvato il "Piano regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere per il triennio 2015-2017", quale prima fase della programmazione regionale;
- la D.G.R. n.1381/2016 ha approvato le modifiche al "Piano regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere per il triennio 2015-2017"
- la DGR n.637/2016 ha approvato la ripartizione delle risorse vincolate e le modalità di accesso alle stesse;
- la DGR n.427/2018 ha approvato il "Piano strategico regionale sulla violenza maschile contro le donne per il triennio 2018-2020" quale seconda fase della programmazione regionale;

#### **EVIDENZIATO**

in particolare che la sopra elencata DGR n.637/2016 ai fini dell'attuazione del Piano regionale della prima fase di programmazione 2015 – 2017, di cui alla DGR n.1484/2015, ha approvato le modalità di ripartizione delle risorse finanziarie nazionali e regionali nonché i criteri di accesso alle stesse in favore degli Enti Locali impegnati nella prevenzione e nell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli, attraverso la gestione dei Centri anti violenza e delle Case rifugio;

- TENUTO CONTO** che il suddetto provvedimento regionale ha adottato i medesimi criteri fissati dal Governo con i decreti annualmente emanati per attribuire alle regioni e alle province autonome, le risorse finanziarie del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità stanziare, sebbene con l'introduzione di modesti correttivi derivanti dallo specifico contesto territoriale della regione Basilicata;
- ACCLARATO** che anche su segnalazione delle regioni, i criteri sopra enunciati sono in via di rivisitazione da parte del Governo centrale e che le competenti Commissioni, sono impegnate nel percorso di condivisione interregionale e interistituzionale per definire un quadro di ripartizione applicabile in maniera omogenea in tutto il Paese;
- STABILITO** pertanto, nelle more del perfezionamento dei nuovi criteri a livello nazionale, di applicare anche per gli anni 2018 e 2019 e in relazione alla seconda fase della programmazione regionale di cui alla DGR n.427/2018, le modalità adottate con la DGR n.637/2016 per consentire l'accesso al contributo agli Enti Locali, soggetti attuatori degli interventi volti a contrastare il fenomeno della violenza di genere sull'intero territorio regionale;
- STABILITO** inoltre di rinviare a successivi provvedimenti le eventuali rimodulazioni in funzione dei nuovi principi e dei criteri standard elaborati dal Governo centrale e vincolanti per le regioni e le province autonome, ai fini dell'accesso alle risorse finanziarie di cui al decreto-legge n.93 del 14/08/2013 convertito nella Legge n.119 del 15/10/2013;
- RIBADITO** che le suddette risorse, rese disponibili alla regione Basilicata attraverso il flusso finanziario attivato annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi del più volte citato decreto-legge n.93 del 14/08/2013 convertito nella Legge n.119 del 15/10/2013, sono vincolate all'attuazione del "Piano strategico regionale sulla violenza maschile contro le donne per il triennio 2018-2020" approvato con la DGR n.427/2018;

*Su proposta dell'Assessore al ramo*

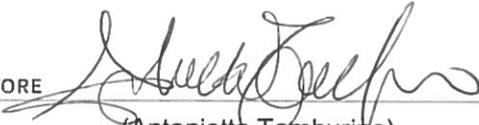
*Ad unanimità di voti*

## **DELIBERA**

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di applicare, nelle more del perfezionamento dei nuovi criteri a livello nazionale, anche per gli anni 2018 e 2019 nonché in relazione alla seconda fase della programmazione regionale di cui alla DGR n.427/2018, le modalità adottate con la DGR n.637/2016 per consentire l'accesso al contributo agli Enti Locali, soggetti attuatori degli interventi volti a contrastare il fenomeno della violenza di genere sull'intero territorio regionale;

- di dare atto che a seguito di eventuali nuove direttive definite a livello nazionale ,la Giunta regionale provvederà ad adottare i conseguenti provvedimenti.

L'ISTRUTTORE   
(Antonietta Tamburino)

IL RESPONSABILE P.O.   
(D.ssa Angelina Marsicovetere)

IL DIRIGENTE   
(D.ssa Carolina Di Lorenzo)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si .	No <input type="checkbox"/> Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	<a href="#">Fare clic qui per immettere testo.</a>	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*V. Luca*

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data \_\_\_\_\_  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

24.07.2019

L'IMPIEGATO ADDETTO

*[Signature]*

